La Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 107) ha previsto l'assegnazione di contributi agli enti locali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

In conseguenza del trasferimento economico previsto dal Ministero dell'interno, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inserire all'interno del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 7.3.2019, un intervento di urgente riparazione della copertura dell'immobile denominato "Casa Volpi".

In data 15.7.2015 decedeva il Sig. Luigi Volpi, in vita residente in Alagna, Via Valeggio n. 2, il quale ha disposto delle proprie sostanze con testamento olografo, pubblicato con verbale a rogito del Notaio Dott. Giuseppe Fanfaroni, con studio in Garlasco (PV), con atto n. rep. 5413, n. racc. 3868, del 21.7.2015, registrato a Pavia il 21.7.2015, alla serie 1T, n. 10263, pervenuto al Comune di Alagna in data 22.7.2015 (prot. n. 1794), istituendo "*erede universale il Comune di Alagna Lomellina*".

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 14.10.2015 ad oggetto "Accettazione eredita del Sig. Volpi Luigi con beneficio d'inventario" ha disposto la sottoscrizione dell'atto di accettazione di eredità con beneficio di inventario, ai sensi e nei modi di cui all'art. 475 del Codice Civile, nonché della dichiarazione di successione ed atti relativi.

L'atto di accettazione di eredità con beneficio di inventario a rogito del notaio Dott. Giuseppe Fanfaroni del 15.10.2015 rep. 5495, n. racc. 3928 è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Pavia il 26.11.2015 al n. 16156 Serie 1T.

L'immobile è ubicato nel centro storico del territorio comunale, all'interno dell'isolato costituito in parte dal Castello innalzato nel 1534 dalla famiglia Malaspina. Dalla conformazione urbanistica dell'isolato si può ipotizzare che l'immobile oggetto di stima in passato facesse parte del complesso del Castello. Per la sua posizione e le sue caratteristiche architettoniche planimetriche e di finitura il complesso mostra un pregio storico.

La proprietà è costituita da due corpi di fabbrica rettangolari intersecati ad angolo retto, uno con affaccio su corso Vittorio Veneto, arteria principale che attraversa l'agglomerato urbano di Alagna, e l'altro su via Valeggio, mentre a nord è delimitata dal corpo di fabbrica del confinante e a ovest in corrispondenza della Piazza Castello vi è l'ingresso carraio. La proprietà libera su tre lati è strutturata così da definire una corte interna ad uso esclusivo.

La copertura del corpo di fabbrica che affaccia su via Valeggio presenta i coppi della linea di colmo disconnessi e il manto di copertura presenta in diverse aree coppi rotti e spostati che hanno permesso infiltrazioni di acqua tali da danneggiare i travetti e listelli di sostegno.

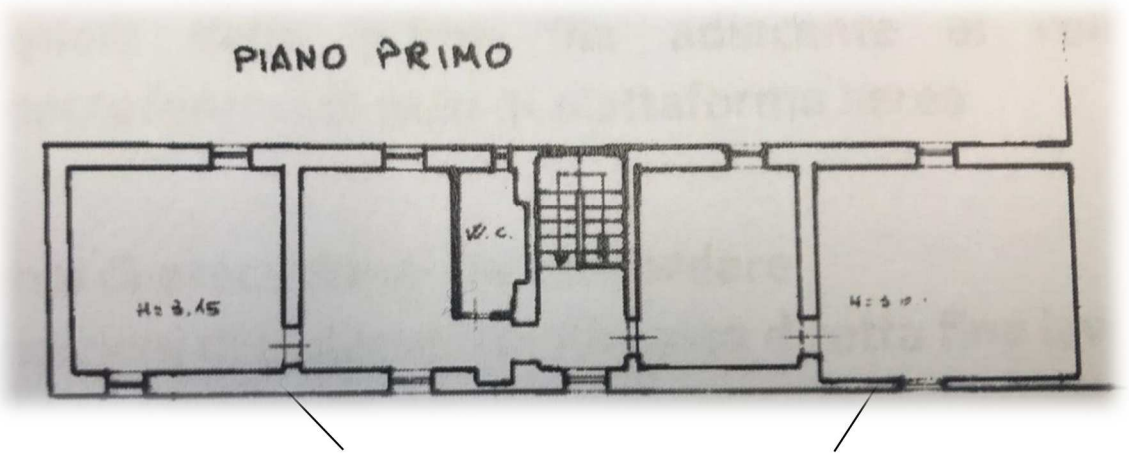
L'Amministrazione Comunale dal momento del lascito si sta impegnando nella ricerca di associazioni o società interessate a ristrutturare l'immobile al fine di riconvertirlo in attività sociale o di assistenza socio sanitaria seguendo la volontà e il desiderio del Sig. Volpi Luigi.
Ad oggi sono state interpellate diverse cooperative ed associazioni ma a causa della mancanza di fondi e finanziamento purtroppo non si è ancora riusciti ad avviare una riconversione dell'immobile.

Nell'attesa di un intervento più radicale di ristrutturazione risulta necessario provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza della copertura al fine di preservarne la conservazione dell'immobile.

L'intervento urgente di messa in sicurezza prevede:

- la sostituzione dei coppi della linea di colmo e la sigillatura;
- la sostituzione dei coppi delle aree ammalorate del manto di copertura;
- la sostituzione dei listelli di sostegno delle zone ammalorate;

- trattamento antiparassitario e fungicida curativo, con la tecnica dell'iniezione a pressione una ogni 20–25cm., in profondità all'interno delle travi o travetti danneggiate dalle infiltrazioni, comprensivo del trattamento antiparassitario superficiale a spruzzo, dato a due mani;
- demolizione del controsoffitto in arelle in parte sfondato dalle diverse infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto, compreso ponteggio e smaltimento presso discarica autorizzata;
- pulizia di canali di gronda con rimozione del materiale depositato, pulizia pluviali discendenti, eventuale sostituzione degli stessi, converse e scossaline in materiale preverniciato testa di moro.



Aree oggetto di rimozione controsoffitto

Il progetto mira alla messa in sicurezza del manto di copertura al fine di evitare infiltrazioni d'acqua che possano danneggiare la struttura lignea della copertura e compromettere la stabilità dell'edificio.

G L O R I A V I O L A INGEGNERE